



Progetto Suino Nero e maculato delle Alpi (SNA)

Accordo per la presa a carico di gruppi d'allevamento

Scopo

La rete alpina *Pro Patrimonio Montano* (in seguito abbreviato *PatriMont*) assicura la sopravvivenza di una razza mantenendo una popolazione minima di animali e formando dei gruppi d'allevamento dati in prestito ad allevatori adatti in modo decentrale per minimizzare i rischi. Per preservarne la qualità, il suino nero e maculato delle Alpi deve essere allevato **estensivamente** in aree di montagna. Per questo è importante che i siti di allevamento, anche di massa, in cui i suini verranno trasferiti si trovino nella stessa zona in cui sono cresciuti.

Grazie a una valutazione attenta dell'allevamento e alla redazione di un libro anagrafico dettagliato, la rete alpina *PatriMont* garantisce che l'allevamento sia di alta qualità e che presenti il minor inbreeding possibile. Lo scopo di questo accordo è quello di ottenere, da animali da allevamento e da ingrasso, una carne di qualità mediamente alta ad un buon prezzo di mercato. **Il rispetto dei termini dell'accordo è un prerequisito per l'iscrizione al libro anagrafico e per l'uso del supporto marketing di *PatriMont*.**

Gruppo di allevamento

Un gruppo d'allevamento è costituito generalmente da due scrofe e un verro. Se l'allevatore vuole un numero superiore di animali, lo può aumentare privatamente. All'allevatore però non è permesso allevare un altro maschio dello stesso genere di animali (pericolo d'incrocio). Egli mantiene gli animali come concordato in appendice.

Garanzia gruppo di riproduzione

In determinate circostanze, *PatriMont* può dare gli animali in prestito. L'allevatore può sfruttare gli animali secondo le sue esigenze. La discendenza è proprietà dell'allevatore, *PatriMont* ha però il diritto di prelazione. L'allevatore garantisce alla proprietaria degli animali *PatriMont* il benessere del gruppo di riproduzione. Entro due, max. tre anni l'allevatore fornisce un maialino al progetto, allora il corrispondente vecchio animale entra in suo possesso.

Durata dell'accordo

Inizialmente l'accordo è concluso per due anni. Si rinnova poi tacitamente per un altro anno. Il termine di disdetta è di sei mesi. I termini sono il 30 aprile e il 31 ottobre.

Concordato così il a

Per Pro Patrimonio Montano (PatriMont)

Il responsabile regionale:

Nome:

firma:.....

L'allevatore

Codice aziendale:

Nome:

firma:

Appendice per l'Accordo per la presa a carico di gruppi d'allevamento

Il Suino Nero e Maculato delle Alpi deve diventare di nuovo una specie autoctona nella sua originaria zona di diffusione (area delle Alpi Centrali e Orientali). Per preservare le sue qualità come la robustezza, la sobrietà, la redditività e l'idoneità alla montagna, deve essere allevato in maniera estensiva in aree che presentano condizioni montane. Nella scelta delle persone interessate all'allevamento gioca perciò un ruolo di fondamentale importanza il fatto che l'ubicazione dell'azienda ovvero il sito dell'allevamento sia nell'area alpina (area della convenzione alpina o zona di montagna ufficialmente riconosciuta), preferibilmente in siti montani con pascolo durante la stagione di crescita delle piante o con possibilità di praticare l'alpeggio. Un foraggiamento di tipo estensivo, preferibilmente con alimenti di propria produzione, va a vantaggio della salute degli animali e della qualità della loro carne. Si prediligono perciò anche delle gestioni aziendali di tipo biologico rispetto a quelle di tipo convenzionale.

Condizioni da rispettare nella pratica dell'allevamento:

- Assunzione di un gruppo da allevamento (generalmente un verro e due scrofe).
- Nessun atteggiamento di altri maiali riproduttori (in casi eccezionali, massimo 2 anni per adattamento)
- Contribuzione agli sforzi sostenuti da PatriMont per portare avanti l'allevamento (si vedano gli accordi)
- Nessuna cessione di giovani verri non castrati fuori dell'allevamento
- Allevamento degli animali in stalle prive di riscaldamento con libertà di uscita in spazi per muoversi non coperti
- Per lo meno durante la stagione della crescita delle piante libertà di movimento in superfici verdi a pascolo alterno (pascolo di rotazione), dove per motivi tecnico-veterinari bisogna garantire una recinzione sicura (problematica cinghiali)
- Per quanto possibile alpeggio degli animali con libertà di pascolo / possibilità di pascolo sull'alpe
- Nessun utilizzo di misure zootecniche come la levigatura dei denti, la mozzatura della coda o l'intaccatura delle orecchie. Per quanto riguarda la castrazione, si dia uno sguardo ai consigli per l'allevamento
- Seguire i consigli di PatriMont sull'allevamento e l'alimentazione secondo scienza e coscienza (in particolare, evitare l'alimentazione con mais e soia, poiché rovinano la qualità del grasso).
- Quando svolge il proprio lavoro di pubbliche relazioni, l'allevatore farà sempre riferimento al progetto di conservazione della rete alpina PatriMont (www.patrimont.org).

I seguenti animali sono affidati al custode:

1. scrofa / e (acquistata), numero / i nel libro anagrafico: Età:
2. verro (in prestito / acquistato), numero nel libro anagrafico: Età:

Concordato così il a

L'allevatore

Nome:

firma:.....